

Il database Gonzaga svela altri segreti

Convegno alla Vittoria dedicato a letterati ed eruditi che popolarono la Corte

Il Convegno *I Gonzaga digitali 2* (il 24 ottobre alla Madonna della Vittoria), incentrato sulla cultura letteraria, è il secondo appuntamento dedicato al progetto di ricerca "Banche dati Gonzaga", il portale che dal 2013 permette l'accesso a diversi *data base* che forniscono grandi quantità d'informazioni sulla famiglia Gonzaga tratte da documenti dell'Archivio di Stato di Mantova. Promosso dal Centro internazionale d'arte e cultura di Palazzo Te, Comune di Mantova, Dipartimento di Scienze storiche e filologiche dell'Università Cattolica (sede di Brescia), Archivio di Stato di Mantova e Associazione Amici di Palazzo Te e dei musei mantovani con il patrocinio dell'Accademia Nazionale Virgiliana, il sostegno di Fondazione Cariverona e Fondazione Comuni-

tà Mantovana onlus, il convegno è dedicato al rapporto tra la famiglia Gonzaga e i letterati, gli intellettuali e gli eruditi, italiani e stranieri, che popolano la corte o inviano testi ai duchi tra la metà del 500 e il 1630.

«L'attività di ricerca del Centro Te - spiega Daniela Sogliani, responsabile del portale - parte da molto lontano e precisamente dal 1998 quando nacque l'idea di dar corso a un progetto dedicato al collezionismo gonzagesco che portò alla mostra *La Celeste Galeria*. I documenti dell'Archivio Gonzaga raccolti e trascritti in quest'occasione, circa 10.000, sono ora disponibili in rete gratuitamente all'indirizzo <http://banchedatigonzaga.centropalazzote.it/portale>. Le informazioni, finora sfruttate principalmente per ricerche stori-

co-artistiche, in realtà sono utili alla storia della cultura letteraria italiana ed europea di Antico Regime. Si tratta di notizie talvolta malnote o completamente inedite che si collocano in vari settori dell'attività intellettuale cinque e seicentesca: dai carteggi della corte mantovana affiorano i nomi di protagonisti e figure minori della letteratura, dell'erudizione, della scienza e dell'editoria. Inoltre il bacino documentario si presenta come uno sterminato campo di raccolta lessicografico, che permette ampi sondaggi su assi diversi».

Nel panorama spiccano Torquato Tasso, Muzio Manfredi, Giovan Battista Marino, ma si distingue anche una fitta rete di figure meno famose che diedero vita a una stagione brillantissima della cultura cittadina. Inoltre il database consente di inda-

gare più a fondo diverse dinamiche della produzione intellettuale, non più ristrette alle cerchie di corte: la solida presenza di figure legate al mondo della tipografia e alle sue prassi (dalla produzione, alla tutela dei diritti di stampa, alla censura) traccia i percorsi problematici dell'industria culturale dell'epoca, svelandone tratti sconosciuti.



Peso: 17%